

Svizzera d'argento e di bronzo

MONDIALI UNDER 18 / Ryan Regazzoni e Giorgia Cavadini regalano ai rossocrociati due metalli di prestigio in un torneo con 200 giovani. Gli azzurri del campione iridato Nicolò Lambertini si confermano con altri due titoli ma il livello della concorrenza è in notevole crescita

Romano Pezzani

ROMA

Il primo Campionato del mondo Juniores della storia regala medaglie e emozioni anche ai colori rossocrociati. La Svizzera torna da un'intensa settimana a Roma con un argento e un bronzo, oltre a un notevole bagaglio di esperienza tra una concorrenza di 200 ragazzi provenienti da altri 19 Paesi.

La stella splende sempre

Il giocatore di punta della Nazionale Under 18, che a soli 15 anni compete da tempo nel circuito riservato agli adulti, è andato vicino al titolo. Ryan Regazzoni ha offerto due prestazioni di alto livello con il Brasile nei quarti e con l'Uruguay in semifinale, prima di arrendersi all'italiano Nicolò Lambertini nella finalissima, persa per 12-1. «La pressione è costata parecchie energie a Ryan, che gli sono mancate nel momento decisivo. Non aveva la solita sensibilità nell'accostare e l'italiano ne ha subito approfittato. In queste competizioni non si può praticamente sbagliare un punto, altrimenti la partita a 8 mani scappa via in fretta», l'analisi del padre Marco Regazzoni, ct rossocrociato. La medaglia d'argento resta un meritato premio di prestigio per un talento che ha disputato un torneo di assoluto valore, offrendo una prestazione praticamente perfetta contro il brasiliano Allan Carlos Paloschi (12-4), specialista del tiro sottomano, che aveva fatto tremare il futuro campione del mondo Nicolò Lambertini (7-6). «Ho vissuto emozioni intense e l'esito finale va apprez-

zato, perché il livello generale era molto alto e ho dovuto dare il meglio in ogni partita». La conferma è rivelata dal quarto di finale della coppia maschile, in cui Ryan Regazzoni e Gioele Bianchi sono stati eliminati per 7-6 dalla Libia dopo essere stati in vantaggio per 6-2.

La reazione di orgoglio

La seconda medaglia è arrivata dall'unica ragazza della selezione rossocrociata, Giorgia Cavadini. Il bronzo nel tiro di precisione, nuova disciplina mondiale introdotta in occasione dell'edizione giovanile di Roma, assume un'importanza maggiore per le circostanze in cui è maturato. L'esponente della Gerla ha dapprima eliminato ai pallini la grande Gilda Franceschini in una serie a tre con Taisa Zarpelon (che ha regalato in seguito il titolo al Brasile nonostante la sua unica sconfitta all'esordio con Giorgia), poi ha dovuto incassare la doppia eliminazione nella prova di individuale con l'Ungheria e di doppio misto con la Slovacchia, insieme a Numa Cariboni. E al termine di una giornata estenuante, la Cavadini si è qualificata per le semifinali del tiro di precisione grazie a una grande reazione d'orgoglio. Solo un pallino della disperazione dell'italiana Martina Zurigo, che ha girato il punteggio al penultimo colpo, le ha negato una medaglia più preziosa, anche se il suo bronzo vale quanto l'oro. «Sono molto felice per lei, è stata schierata su più fronti e ha mantenuto le energie fino all'ultimo», fa notare Maurizio Dalle Fratte, il coach della Nazionale femminile maggiore che l'ha seguita a Roma.



La delegazione rossocrociata sul podio del Centro Tecnico della Federazione italiana a Roma.

© GLAMILLA

Jacopo al tiro di precisione

L'ultimo rossocrociato in lizza, il campione svizzero Under 18 Jacopo Faul, si è trovato nella mischia della concorrenza sudamericana e turca (infallibile) del tiro di precisione e non ce l'ha fatta nell'impresa di accedere alle semifinali, dopo aver superato il primo turno. Il livello generale di questo primo Campionato del mondo giovanile ha evidenziato i notevoli progressi di nazioni come Turchia, Libia, Algeria, Slovacchia, Ungheria e Croazia, senza dimenticare Brasile e Argentina (di nuovo ai vertici), ma anche Uruguay, Cile e Paraguay.

La gioia del presidente FSB

REAZIONI / Giuseppe Cassina elogia le medaglie e la prestazione di squadra. Aldo Giannuzzi: «È stata una competizione estenuante anche per l'Italia»

«È un sentimento di orgoglio e di gratitudine che accompagna la Federazione Svizzera di Bocce per l'esito del primo Campionato del mondo Under 18 della storia. Grazie di cuore a Ryan Regazzoni e a Giorgia Cavadini per le splendide medaglie. E complimenti anche ai loro compagni Gioele Bianchi, Numa Cariboni

e Jacopo Faul, e a tutta la delegazione con i commissari tecnici Marco Regazzoni e Maurizio Dalle Fratte, e al presidente della Commissione Nazionale Giovanile Aldo Giannuzzi». Il numero uno della FSB Giuseppe Cassina sottolinea un bilancio iridato positivo in un contesto di talenti in continuo progresso anche nei Paesi in cui le boc-

ce si sono affacciate solo nel recente passato. Aldo Giannuzzi, capo della delegazione rossocrociata a Roma, è in sintonia: «È stata una competizione estenuante per tutti, anche l'Italia e l'Argentina hanno pagato la fatica alla distanza, pur risultando i protagonisti assoluti dei Mondiali. Siamo felici e orgogliosi della prestazione complessiva della Svizzera».

Il GP Dietikon ritrova l'orgoglio svizzero ma Ortelli difende l'egemonia del Ticino

INDIVIDUALE / Il giocatore del Torchio batte Rodolfo Peschiera e vince la nazionale zurighese – Bene la Regione 2

Valentino Ortelli (brillante vincitore) e Rodolfo Peschiera dominano la nazionale di Dietikon dopo il GP Winterthur tutto rossocrociato. Questa volta la concorrenza della Svizzera interna marca presenza in maniera massiccia e inserisce ben tredici esponenti negli ottavi, con Pasquale Lichinchi e Giuseppe Raso del locale Boccia Club che salgono sul podio.

Tredici esponenti

di lingua tedesca nei primi sedici con il club di casa in bella evidenza

Presidente orgoglioso

Giovanni Rapaglia, presidente del BC Dietikon, è orgoglioso per il buon risultato della sua società (con quattro tesserati fra i primi otto classificati) e del movimento della Regione 2 in generale. «È stato un Gran Premio combattuto fin dalle batterie. Ortelli e Peschiera si sono confermati fra i migliori in Svizzera e il loro percorso lo dimostra. Per il nostro club ha un valore importante il podio conquistato da Lichinchi e Raso».

Lo stile di Valentino

Già terzo al GP Winterthur, fermato soltanto da Ryan Regazzoni, Valentino ha ribadito la sua forza nelle gare nazionali, che lo vedono sempre ai vertici. «Sto attraversando un buon periodo di forma soprattutto in fase di accostare, poi ho la fortuna di una piena riuscita



I protagonisti del GP Dietikon con il presidente Giovanni Rapaglia.

anche sui tiri degli avversari. Sono motivato e voglio presentarmi ai Campionati svizzeri individuali del prossimo mese nelle migliori condizioni». Per il colpite del Torchio non è stata una passeggiata quella di Dietikon, che lo ha messo di fronte al campione

svizzero di categoria B Marco Bucchieri (12-7), al sempre ostico Franco Serino della Pro Ticino Lucerna (12-10) e all'idolo di casa Pasquale Lichinchi. E anche Rodolfo Peschiera ha dovuto arrendersi per il successo del prestigioso Gran Premio zurighese.

Risultati e classifiche

GRAN PREMIO DIETIKON

Gara nazionale individuale a intreccio

Organizzazione: BC Dietikon

OTTAVI: Caccaviello (Dietikon) – Lamari (Winterthur) 12-6, Peschiera (San Gottardo) – Giuriola (Pro Ticino ZH) 12-0, Raso (Dietikon) – Scura (Italgrenchen) 12-10, Damiano (Dietikon) – E. Klein (San Gottardo) 12-5, Serino (Pro Ticino LU) – S. Santopadre (Pro Ticino ZH) 12-6, Ortelli (Torchio) – Bucchieri (Uster) 12-7, Panico (Gloria) – Perretta (Dietikon) 12-11, Lichinchi (Dietikon) – Pierri (Uzwil) 12-8.

QUARTI: Peschiera – Caccaviello 12-4, Raso – Damiano 12-4, Ortelli – Serino 12-10, Lichinchi – Panico 12-5.

SEMIFINALI: Peschiera – Raso 12-0, Ortelli – Lichinchi 12-5.

FINALE: Ortelli – Peschiera 12-5.

Parata di stelle in ricordo di Renato

INVITI /

Renato Ranzanici, noto giornalista sportivo della TSI, ha dedicato una vita al movimento delle bocce e la Condor Club 2000 gli dedica un torneo a inviti a 30 anni dalla sua scomparsa. La società di Cadempino ha pubblicato la lista dei 12 giocatori che animeranno la gara: Luca Rodoni e Valentino Ortelli (Torchio), Aramis Gianinazzi e Alessandro Eichenberger (Ideal), Ryan Regazzoni (Sfera), Davide Bianchi e il figlio Gregory (Condor Club 2000), Moris Gualandris (Centrale), Tiziano Catarin (Stella Locarno), Claudio Tröhler (Comano), Giacomo Lucini (San Gottardo) e Marco Bucchieri (Uster). Il torneo è in programma a Lugano domenica 27 novembre.